

## Viabilità

## «Il Terraglio Est non soffocherà S. Antonino»

Ca' Sugana promuove il tracciato definitivo, che va da Dossan al Ca' Foncello. «E ora la passerella al ponte della Gobba»

«Il Terraglio Est è una opportunità per Treviso». A Ca' Sugana è arrivato lunedì il progetto definitivo dell'arteria che attraverserà il quartiere di Sant'Antonino, partendo da Casier per arrivare alla rotonda di Fontangemole, quella del Ca' Foncello. E l'augurio, ora, è di vederlo realizzato al più presto. Al di là delle critiche che in questi anni sono arrivate dai residenti, e che ancora arrivano anche a progetto definitivo pronto per la valutazione d'impatto ambientale, la Via, da parte della Provincia. Ma l'opportunità intravista dal vicesindaco Andrea De Checchi è di vedere realizzata finalmente l'aperta possibilità di collegamento tra il quartiere e il centro, zona Ca' Foncello, partendo da via Palaveriera per approdare al ponte della Gobba.

## LA PIEMONTE

«Siamo ridigendo il Piano (Pian) "Sono della mobilità sostenibile" e all'interno delle linee guida indichiamo che il collegamento del quartiere di Sant'Antonino "sostituisce, attraverso la passerella stressa da anni. Un'alternativa che permette di avere la mobilità lenta, da... il vicesindaco De Checchi. E in effetti è proprio su questo che l'Associazione Salvaguardia Casier e Treviso si aspettava di più: «Sono anni che ci detto che si farà un percorso che si farà un percorso che si farà un percorso...».

«Chiedevamo altro», aggiunge Roberto Rasera. E qui si dovrà aprire una partita con Ca' Sugana, perché il progetto del Terraglio Est non arriva a collegare città e quartiere con una pista ciclabile. Molto attenzione ora Ca' Sugana la presterà al collegamento con la rotatoria della tangenziale: «Andrà valutata attentamente perché è un punto delicato», aggiunge De Checchi,

«ma sono convinto che il Terraglio Est avrà conseguenze positive sul traffico cittadino e del quartiere, anche grazie al fatto che il tracciato non è connesso alla viabilità minore della zona».

## LA ROTONDA

La rotatoria disegnata nel progetto definitivo di Veneto Strade prevede la realizzazione di una corsia di uscita dalla

La giunta Conte lunedì ha ricevuto il progetto di Veneto Strade «Farà bene alla città»

tangenziale per imboccare il Terraglio Est, mentre chi arriva dal Ca' Foncello dovrà percorrere la rotonda e utilizzare l'uscita che sarà posizionata all'incrocio dove oggi confluisce via Fontangemole. Quest'ultima invece avrà un accesso dedicato al Terraglio Est, con obbligo di svolta a destra e sempre con corsia di immissione. Se si vorrà andare verso sud si dovrà percorrere a 300 metri la rotatoria dell'ospedale. Resta l'augurio dell'ingresso della nuova arteria commerciale da 3.500 metri quadrati che dovrà sorgere proprio nell'area a ridosso della rotatoria. Se un accesso diretto sulla tangenziale è da escludere, è probabile che l'immissione sarà sul Terraglio Est. E la nuova arteria rotatoria inizialmente prevista che poco più a sud avrebbe dato un collegamento in più con la viabilità secondaria, sono ora solo due i punti di accesso al secondo braccio della nuova strada a sud: dalla zona industriale di Dossan, con la rotatoria di via della Libertazione e via Pesciame; e a nord dalla tangenziale. Il Terraglio Est attraverserà Sant'Antonino con un sottopasso in corrispondenza dell'incrocio di via del Fuoco, e proseguirà tagliando i campi fino alla Dogli, dove verrà allargata la viabilità. —

RODRIGO COPPOLA



## LE REAZIONI

## «Manca la vera pista ciclabile per il quartiere e una rotonda»

Roberto Rasera dell'associazione Salvaguardia Casier e Treviso: «A cosa serve un percorso per le due ruote lungo l'asse dell'arteria?»

«Era necessaria la pista ciclabile del quartiere, per collegarlo al centro. Non un percorso a fianco del Terraglio Est, che non si capisce a chi dovrebbe servire». Roberto Rasera dell'associazione Salvaguardia Casier e Treviso è certo sul progetto definitivo del Terraglio Est non ha trovato sorprese positive: «Chiede-

vamo una pista ciclabile per il quartiere, utilizzando anche le vie della zona dell'ospedale. È un progetto che abbiamo presentato più volte, ma che non è mai stato preso in considerazione. Mi chiedo quale residente di Sant'Antonino dovrebbe prendere le bici per usare una pista ciclabile parallela al Terraglio Est e che porta in zona industriale. De Checchi dice che farà la passerella a Ponte della Gobba? Bene, se lo ha detto anche due anni fa, ma non c'è ancora uno studio di fattibilità», aggiunge Ra-

sera. Nemmeno l'eliminazione della terza rotatoria, quella che avrebbe collegato la nuova strada alla viabilità del quartiere, trova consensi nell'associazione: «Ce lo aspettavamo, ma nell'ambito di un'opera si attende questo è un sberleffo enorme. Nelle prime analisi del traffico allegate al primo progetto di Veneto Strade, si affermava che la rotatoria non avrebbe influito sul traffico di Sant'Antonino. Adesso questo era meglio realizzarla, perché avrebbe agitato via Fontangemole, che con via Fontangemole



## IL PUNTO

## Secondo lotto da 20 milioni

A fianco l'inaugurazione nel 2027 del primo tratto del Terraglio Est, che si ferma a Dossan. Sopra Roberto Rasera. Il secondo tratto dell'arteria C... 20 milioni di euro. Il tratto, che va da Dossan fino al Ca' Foncello, sarà lungo 3,4 chilometri.

diventa l'unica via di accesso alla tangenziale e... Terraglio Est, con... Rasera. Per l'associazione, «ora si apre una partita fondamentale per ottenere dal Comune ciò che non è stato inserito nel progetto definitivo del Terraglio Est, a partire appunto dalla pista ciclabile per collegare il quartiere al centro storico. Il percorso progettato termina in via del Fuoco, lontano però ancora un paio di chilometri dal centro. «Siamo arrabbiati perché nessuno in questa fase sono stati coinvolti i cittadini, anche solo per parlare delle opere di mitigazione. Non bastano due strisce alberate; ci sarebbero aspettati di trovare una spalla nell'amministrazione visto che dice di essere molto aperta al dialogo con i cittadini», conclude Rasera. —

F.C.

## AL CONFINE CON VILLORBA

Colle, via libera alla rotatoria  
Strada Ovest diventa più fluida

Via libera alla rotatoria in Strada Ovest davanti all'ex Colle. Nei giorni scorsi la giunta del Comune di Villorba ha approvato l'accordo siglato con il privato che sta realizzando il nuovo impianto al posto dell'ex Colle, ai confini con Treviso. La rotonda all'incrocio tra via-

del Comune di Villorba, che ha sempre considerato quell'incrocio come uno dei più pericolosi del territorio, tanto che proprio lì da anni è installato un "Vizirad". L'occasione per vederla realizzata è stata rappresentata dall'investimento della Efim sull'ex Colle. Dopo

Al di, su una superficie di circa 2.500 metri quadrati. Ma per dare il via libera all'operazione, l'amministrazione ha chiesto la realizzazione della rotatoria, che sarà autofinanziata. Dal Comune di Villorba arriveranno 300 mila euro, già stanziati a bilancio, e il



(860 metri quadrati), e un'altra del giardino dell'abitazione che si trova nell'angolo opposto (163 metri quadrati).

Quattro i bracci della rotatoria, e resterà la corsia di svolta a destra per chi proviene dalla Strada Ovest dovrà svoltare a destra in via Fontangemole verso sud.

Gli accessi all'area commerciale saranno tre, uno in Strada Ovest, più o meno all'altezza di quello vecchio di Colle, gli altri su via Fontangemole.

L'eliminazione nella rotatoria per chi percorrerà viale della Repubblica sarà a con-